ItaliaOggi

Data 01-12-2011
Pagina 3
Foglio 1

La Cattolica non è la Bocconi, Ornaghi cerca la terza via con Gotti Tedeschi

Lorenzo Ornaghi, ex rettore della Cattolica e ministro ai Beni culturali non vorrà mancare per nulla al mondo. A parte il fatto che è stato appena nominato presidente del comitato scientifico della Fondazione nazionale degli studi tonioliani, il *think thank* che ruota intorno all'università Cattolica e al quotidiano *Avvenire*, la riflessione su capitalismo e socialismo che si svolgerà domani a Modena capita proprio alla vigilia del varo della manovra di Natale del govenro Monti. Ed è cruciale per il cattolico Ornaghi, che meno di altri sembra nutrire velleità di definirsi «adulto», capire se il cammino del nuovo governo va appoggiato senza condizioni oppure no. Capitalismo e socialismo: adesso entrambi i sistemi hanno mostrato la corda ed i propri fallimenti. Se esiste una terza via, come teorizzato nella dottrina sociale della Chiesa, è dunque il momento di tirarla fuori. Alla tavola rotonda ci sarà il significativo contributo del presidente dello Ior, la banca del Vaticano, Ettore Gotti Tedeschi, ed anche Alfredo Mantovano, ex sottosegretario al ministero dell'Interno (con i vescovi di Modena e Piacenza, Antonio Lanfranchi e Gianni Ambrosio; Rolando Pini dell'università di Bologna e Romano Molesti, presidente fondazione). Il confronto è serrato. Oggi, Ornaghi con il ministro alla Cooperazione internazionale, Andrea Riccardi, parteciperà alla presentazione del libro di Luca Diotallevi intitolato: «L'ultima chance. Per una nuova generazione di cattolici in politica», che si svolgerà nei locali della Camera, mentre un editoriale di *Avvenire* sulla necessità che il governo Monti con la manovra manifesti attenzione alla famiglia, facendo emergere un'attenzione fiscale, metteva in agitazione un po' tutti gli esponenti d'area: da Pier Ferdinando Casini, all'ex ministro Carlo Giovanardi, a Rocco Buttiglione, preoccupati anche della destinazione delle deleghe ministeriali in materia.

© Riproduzione riservata

Da lunedì Monti sarà meno amato
Il premier: cercherò di seguire i sondaggi il meno possibile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.